

La caduta dell'Impero Assiro

Una svolta storica nel Vicino Oriente antico





L'ascesa di Nabopolassar e la ribellione babilonese

Il contesto storico

Nel VII secolo a.C., l'Impero Assiro dominava il Vicino Oriente con pugno di ferro. Le province sottomesse subivano tassazioni pesanti e repressioni violente, creando un crescente malcontento.

La ribellione del 626 a.C.

Nabopolassar, governatore di Babilonia, si ribellò contro il dominio assiro. Approfittando delle debolezze interne dell'impero, dichiarò l'indipendenza e si proclamò re, fondando l'Impero Neo-Babilonese.



Legittimità politica

Nabopolassar si presentò come liberatore del popolo babilonese dall'oppressione assira



Forza militare

Riorganizzò l'esercito babilonese per resistere alle ritorsioni assire



Sostegno religioso

Si guadagnò l'appoggio del clero di Marduk, dio supremo di Babilonia



L'alleanza strategica tra Babilonesi e Medi

La chiave della vittoria: unire le forze contro l'egemonia assira

614 a.C.

Nabopolassar stringe un'alleanza formale con **Ciassare**, re dei Medi. Le due potenze emergenti decidono di coordinarsi militarmente.

Prime vittorie

Cadono città assire importanti come Assur. L'alleanza dimostra la sua efficacia sul campo di battaglia.

1

2

3

Strategia congiunta

I Medi attaccano da nord-est, mentre i Babilonesi premono da sud. L'Impero Assiro si trova costretto a combattere su due fronti.

- ❑ L'alleanza fu rafforzata da un matrimonio dinastico: il figlio di Nabopolassar sposò una principessa meda, cementando i legami tra le due case reali.



La conquista definitiva

Dalla caduta di Ninive al crollo dell'Assiria (609 a.C.)



612 a.C. - Assedio di Ninive

Le forze congiunte di Babilonesi e Medi assediano la capitale assira. Dopo tre mesi di combattimenti feroci, Ninive cade e viene distrutta.



609 a.C. - Fine dell'Assiria

Gli ultimi resti dell'esercito assiro vengono sconfitti a Harran. L'Impero Assiro, che aveva dominato per secoli, cessa di esistere.

Le conseguenze

- Ridisegno della mappa geopolitica del Vicino Oriente
- Fine delle deportazioni di massa praticate dagli Assiri
- Divisione dei territori tra vincitori

"La caduta di Ninive segnò non solo la fine di un impero, ma l'inizio di una nuova era per la Mesopotamia, dove Babilonia avrebbe brillato come mai prima."

Nabucodonosor II e il consolidamento dell'Impero

Il figlio di Nabopolassar, **Nabucodonosor II** (605-562 a.C.), ereditò un impero nascente e lo trasformò nella più grande potenza del Vicino Oriente antico.

Espansione territoriale

Conquistò Gerusalemme, sottomise la Fenicia e respinse l'Egitto, estendendo i confini dell'impero fino al Mediterraneo.

Splendore architettonico

Ricostruì Babilonia in tutto il suo splendore: i Giardini Pensili, la Porta di Ishtar e lo Ziggurat di Etemenanki divennero leggendari.

Stabilità politica

Il suo lungo regno di 43 anni garantì pace e prosperità, consolidando definitivamente il potere neobabilonese.

43

Anni di regno

Il più lungo della dinastia caldea

605

Anno di ascesa

Inizio del regno di Nabucodonosor II

7

Meraviglie

I Giardini Pensili tra le 7 meraviglie del mondo antico

La dinastia iniziata da Nabopolassar e portata al culmine da Nabucodonosor II segnò la fine definitiva del dominio assiro e l'inizio dell'ultima grande epoca della civiltà mesopotamica, prima della conquista persiana del 539 a.C.